



Trenino rosso del Bernina e Livigno 29 agosto-1 settembre 2008

Equipaggio: Fabio , Monica , Davide , Giuseppe e Marisa

Abbiamo organizzato il viaggio prenotando i posti sul Bernina Express qualche giorno prima della partenza. (la prenotazione è obbligatoria)

Si tratta di un convoglio prettamente turistico con delle carrozze panoramiche aventi delle vetrate a cupola molto ampie che arrivano fino al soffitto, dotate di aria condizionata ed una voce in interfono indica la fermata successiva, sia in tedesco che in italiano.

La prenotazione si può effettuare telefonando alla stazione di Tirano (tel. 0342 701353) al costo di € 5 come supplemento, i bambini fino a 6 anni non pagano.

Il biglietto A/R Tirano- St. Moritz- Tirano si acquistano al momento della partenza alla stazione e costano circa € 36 l'uno (dipende dal cambio con il franco svizzero).

Per tutte le informazioni vi consiglio di andare sul sito internet <http://www.flaviocapra-bernina.net/TiranoStMoritz.htm>

29 agosto : Partenza da Corbetta alle ore 15.30, fino a Colico il traffico scorre veloce, dopodichè, entrati sulla statale che conduce allo Stelvio è un susseguirsi di semafori, rotonde e traffico.

Nel frattempo facciamo una sosta a Cosio Valtellino, presso lo spaccio degli stabilimenti della Galbusera.

Dopo un caffè ed una considerevole scorta di biscotti e dolci (che hanno prezzi davvero convenienti), proseguiamo alla volta di Tirano, dove arriviamo verso le 18.30.

Appena entrati in Tirano cerchiamo l'area di sosta che si trova nei pressi del sottopassaggio della ferrovia tra via Polveriera e viale dell'Artigianato.

L'area è ben tenuta e la sosta con elettricità e C/S costa 5€ giornaliera. Il pagamento avviene attraverso una colonnina posta all'ingresso che rilascia un biglietto da esporre sul camper.



Mentre Monica e Marisa preparano la cena , il resto dell'equipaggio va a cercare la strada più breve per raggiungere a piedi la stazione delle ferrovie Retiche .

Basta uscire dall'area di sosta andando verso la statale , imboccare la prima via a destra che è via San Giuseppe e proseguire dritti fino a raggiungere di nuovo la statale , svoltare a destra proseguendo per 200m , poi ancora la seconda via a destra .

La distanza è poco più di 1 km. (km fatti 180)

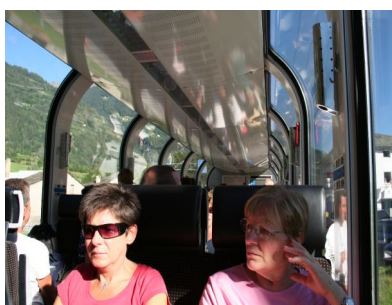
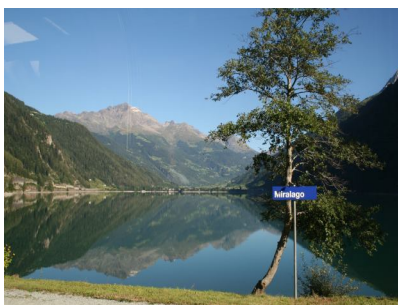
30 agosto : Oggi sveglia alle 7.00 , dopo una buona colazione ci vestiamo e prepariamo i panini per il pranzo negli zaini con tutto il necessario (lo consiglio visto che St.Moritz è molto cara e per lo più il cibo non è tra i migliori). Dopo un quarto d'ora di camminata arriviamo alla stazione , sono le ore 8.25 e la partenza è alle 8.40 quindi dobbiamo sbrigarci a fare i biglietti e salire sul treno che ci sta aspettando sul binario.

I biglietti sono stati fatti in 3 minuti , i posti , avendo prenotato erano già riservati e tutti vicini .

Saliamo a bordo del treno a scartamento ridotto (ha la distanza tra le due rotaie minore a quella dei treni classici) , le carrozze sono molto belle , moderne , con sedili ben distanziati e comodi . Tutto a bordo è servo assistito , dall'apertura delle porte alla discesa delle tendine parasole.

Ore 8.40 con precisione svizzera il treno parte , tra l'altro abbiamo avuto la fortuna di viaggiare assieme ad un folto gruppo organizzato che , con mia sorpresa , aveva come cicerone proprio Flavio Capra , il creatore del sito internet molto particolareggiato che vi ho consigliato di consultare nella prefazione .

Con i commenti di Flavio passiamo nell'abitato di Tirano a 429 m s.l.m , poi si comincia a salire verso Gravedona per poi passare subito in Svizzera dal lago di Poschiavo ed il paese di Poschiavo , qui siamo già a 1014 m di altitudine.



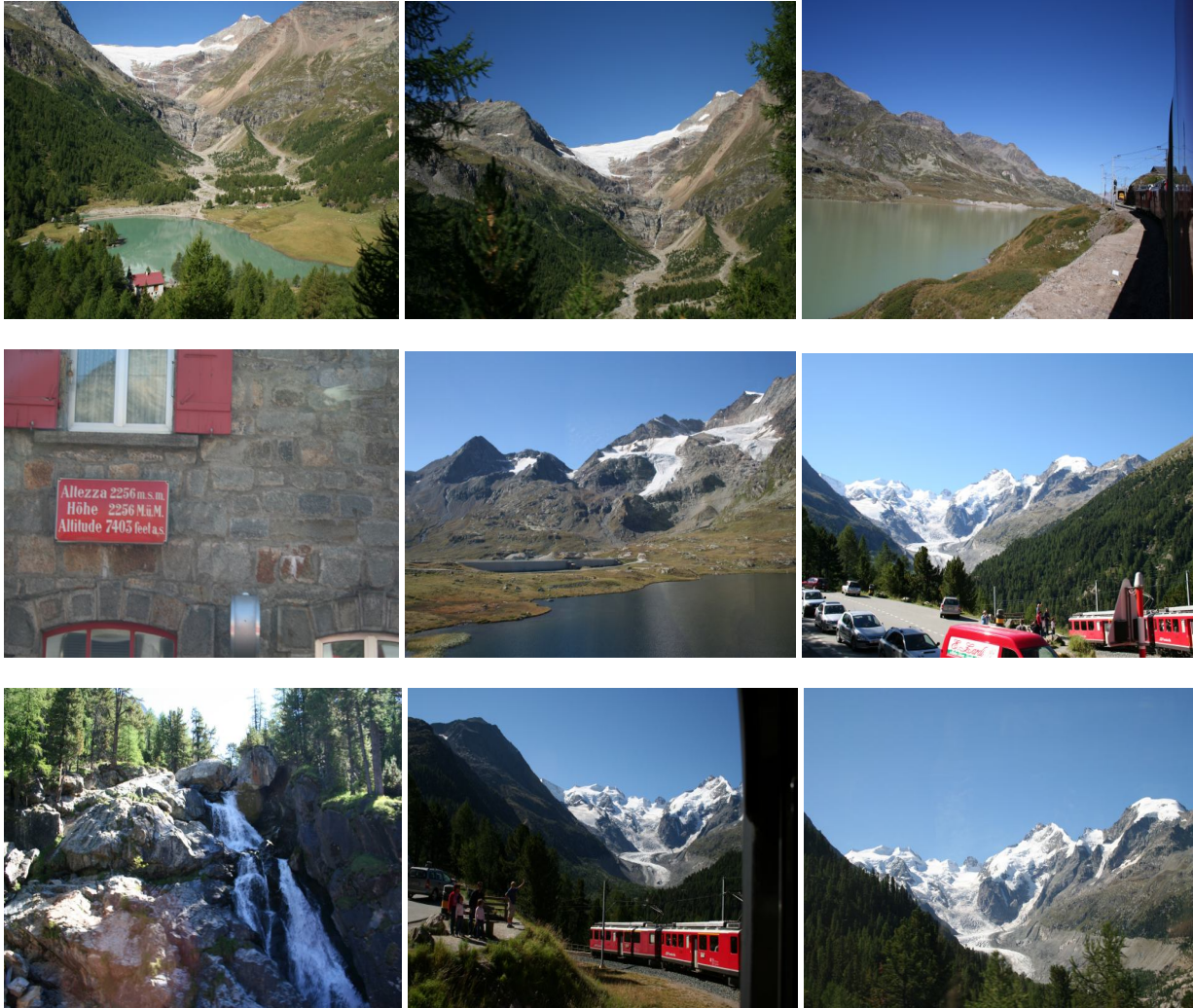
E' un continuo susseguirsi di ponti e tornanti in mezzo a boschi di conifere e betulle , completamente immersi nella natura.

Poi si comincia ad intravedere il ghiacciaio del Bernina con il Lago Bianco ed il Lago Nero , chiamati così per il

differenti colori delle loro acque e anche perché , grazie allo spartiacque naturale del Bernina , il Lago Bianco versa le sue acque nel Mare Adriatico e il Lago Nero attraverso il Danubio versa le sue acque nel Mar nero.
Arriviamo quindi alla stazione di “Ospizio Bernina “ a 2256 m s.l.m.

E' incredibile ma questa ferrovia funziona sempre , anche d'inverno , con temperature rigide e la neve che può raggiungere i 4 metri di altezza.

Ciò è possibile grazie a speciali locomotive che hanno davanti a loro delle grandi frese , esse passando attraverso il manto nevoso creano delle vere e proprie gallerie dove i convogli passano senza nessun problema.



I panorami sono mozzafiato e le 3 ore di viaggio stanno passando molto in fretta , da ora in poi sarà solo discesa verso St. Moritz dove arriviamo alle 11.30.

Scesi dal treno visitiamo questa cittadina che è un po' la Montecarlo delle alpi , la pulizia e l'ordine sono accurati , nelle strade circolano molte auto di lusso e gli alberghi sono solo a 5 stelle .

I negozi vendono solo merce firmata , dai prezzi per noi inaccessibili.

In mezzo a questo sfarzo non ci sentiamo a nostro agio , preferiamo quindi scendere verso il lago , trovare un posto all'ombra e metterci a pranzare con i nostri panini .

Il posto comunque è molto bello e rilassante , una visita senz'altro la merita.



Ci intratteniamo presso il lago fino alle ore 15.00 , poi ci mettiamo in marcia per raggiungere la stazione delle Ferrovie Retiche , da dove alle ore 15.40 partirà il nostro treno per il ritorno. Il viaggio di ritorno è molto più tranquillo , siamo tutti stanchi della giornata e ci godiamo ancora i panorami già visti all'andata comodi sulle nostre poltrone , Davide nel frattempo si addormenta .



Arriviamo a Tirano alle 18.30 , la nostra intenzione è raggiungere Livigno questa sera , passando per la Svizzera ed il passo della Forcola. Raggiunto il camper nell'area di sosta , facciamo tutti i preparativi per il viaggio compreso C/S e nel giro di 15 minuti siamo già in partenza. Percorriamo alcuni km costeggiando i binari del trenino fino al lago di Poschiavo , poi la strada per il Passo Forcola gira a destra ed i binari del treno a sinistra della valle. La strada è irta ma è larga e con poco traffico , i panorami sono simili a quelli visti dal treno . Ad un certo punto si arriva al bivio con le indicazioni per St. Moritz e per Livigno , qui siamo intorno ai 2000 metri . Svoltiamo per Livigno e dopo poche centinaia di metri siamo subito alla frontiera Svizzera dove passiamo senza problemi , oramai il

sole è tramontato ma c'è ancora una buona luce.

Tra la frontiera Svizzera e quella Italiana ci sono circa 6 km , la strada diventa stretta e bisogna stare attenti ad incrociare i mezzi che arrivano dalla parte opposta , comunque anche dalla frontiera Italiana siamo passati senza essere controllati.

Arriviamo a Livigno che oramai è buio . Cerchiamo un campeggio dove ci sia posto , ma con nostra sorpresa , tutti i campeggi anche se avevano molti posti liberi espongono il cartello completo.

Alla fine ci fermiamo presso il campeggio “ Al Boschett “ , anche qui troviamo esposto il cartello completo , ma i gestori (delle persone estremamente gentili) ci spiegano che il Comune ha voluto dare un giro di vite ai campeggi. Prima di questa presa di posizione del Comune , tutti i campeggi ospitavano anche il triplo di ospiti rispetto a quello concesso dalla licenza , ora invece se un campeggio ha la licenza per 20 posti non può superare questo numero , pena una sanzione amministrativa.

Visto che oramai erano le ore 21.00 , i gestori del campeggio ci hanno invitati presso il loro ristorante , dicendoci che qualcosa dovevano avere ancora sul fuoco.

Noi accettiamo volentieri data l'ora e la fame che imperversava , così appena parcheggiato il camper ci proiettiamo verso il ristorante.

Il menù comprendeva :

Un grosso vassoio di Pizzocheri (che erano la fine del mondo)

Un piatto di tagliatelle al burro per Giuseppe (a cui i pizzocheri non piacciono)

Un tagliere di salumi

Un vassoio con cervo in umido

Un vassoio di polenta

Vino e acqua

Dolce (solo per Davide)

3 bottiglie di grappa aromatizzata sul tavolo

Caffè

Il tutto per € 15 per gli adulti e € 10 per Davide.

Dopo l'ottima cena ci congediamo dai gestori che salutandoci ci hanno indicato un luogo tranquillo vicino ad una chiesetta dove passare la notte , raccomandandoci in oltre di venire all'apertura del campeggio la mattina seguente perché sapevano che dei loro ospiti partivano presto.

Così con le pance piene e molto stanchi ci avviamo verso la chiesetta , essa non è lontana dalla strada principale ma situata in un posto molto tranquillo, ci prepariamo per la notte e dopo una breve passeggiata digestiva tutti a nanna .
(km fatti 50 - da Corbetta km 230)

31 agosto : Al nostro risveglio troviamo una giornata fantastica , appena vestiti ci muoviamo subito verso il campeggio “Al Boschett”(è il primo campeggio provenendo dal Passo Forcola) dove facciamo colazione presso il bar con cornetti caldi alla crema.

Nel frattempo , come avevano detto ieri i gestori , un camper esce dal campeggio e si avvia per la sua strada.

Subito occupo la piazzola appena liberata e dopo avere sistemato il camper ci facciamo una passeggiata percorrendo uno dei numerosi sentieri in mezzo ai boschi .



A pranzo acquistiamo presso la Rosticceria Campestre (fermata Bus Sport Hotel) una grossa teglia di polenta concia , 3 polli arrosto , affettati e formaggi misti spendendo 25 €.

Devo dire che alla fine del pranzo eravamo tutti pieni ! , quindi per smaltire il cibo decidiamo di fare un bel giro in paese e nel frattempo fare delle compere .

L'autobus per il paese fa capolinea a poche decine di metri dal campeggio , è gratuito ed in 10 minuti porta direttamente in centro.

Non lontano dal comune , per i più piccoli , ci sono dei gonfiabili e delle macchine elettriche dove si possono divertire

(gonfiabili per tutto il pomeriggio 3 € , macchine elettriche 5 € x 6 giri) intanto che a turno si va a fare compere di vario genere.

In serata dopo una cena leggera si va tutti a dormire presto .

1 settembre : Anche oggi ci risvegliamo con il sole , dedichiamo la mattinata al relax visto che nel pomeriggio rientriamo a casa.

A mezzogiorno io e Giuseppe facciamo ancora una spedizione in rosticceria , oggi il menù propone salsiccia alla brace con polenta .

Mentre usciamo dalla rosticceria vediamo sfilare sulla strada il bus del ritorno al campeggio , guardiamo gli orari e notiamo che il prossimo è dopo mezzora , proprio oggi hanno cambiato gli orari da quelli estivi a quelli invernali ed i bus sono meno frequenti.

Rientriamo in rosticceria per far mettere al caldo il vassoio delle salsicce e spieghiamo l'accaduto alle proprietarie , senza pensarci due volte una di esse esce dal negozio , prende la sua auto e ci invita a salire per accompagnarci lei stessa presso il campeggio.

Siamo rimasti molto colpiti da tanta gentilezza sia di questa signora che dei gestori del campeggio , sempre disponibili e sorridenti.

Nel pomeriggio verso le 16.00 partiamo verso casa , prima di attraversare la dogana però facciamo il pieno di gasolio ad 89 centesimi di euro al litro .

Il viaggio di ritorno essendo lunedì è stato tranquillissimo e nonostante la sosta prolungata allo spaccio della Galbusera , arriviamo a Corbetta verso le ore 20,00.

Questo week end lungo è stato molto divertente per tutti noi , il tempo è trascorso in un attimo e siamo stati assistiti da delle condizioni di tempo veramente stupende.

Famiglia Sartirana.